

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I
grado "VOLINO - CROCE - ARCOLEO"**

*Via Annibale De Gasparis, 15 – 80137 NAPOLI Tel e fax
081440281 C.F. 95170440630*

*naic8bx001@pec.istruzione.it naic8bx001@istruzione.it -
www.volinocrocearcoleo.edu.it*

I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO" Prot. 0010199 del 12/12/2024 II (Uscita)

AGLI ATTI
Albo /sito web
Al personale docenti

Circolare n. 208

OGGETTO: Anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti a.s. 2024/2025.

Si trasmette alle SS.LL. la Nota Min. 78447 del 04/12/2024 e i relativi allegati.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO"

Prot. 0010174 del 12/12/2024

VII (Entrata)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Ai Dirigente Scolastico
del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: Anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti
a.s. 2024/2025

La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici, la Formazione del Personale scolastico e la Valutazione del Sistema nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'allegata nota prot. 202382 del 26.11.2024, ha fornito indicazioni sulle attività formative per i docenti neoassunti e per coloro che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'anno scolastico 2024-2025.

Le attività di formazione sono disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 226/2022, integrato con le disposizioni del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56¹. L'impianto normativo presenta significativi elementi di novità dal punto di vista organizzativo e didattico, rispetto alle precedenti annualità.

¹ «A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.».



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale
Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Ai Dirigente Scolastico
del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: Anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti
a.s. 2024/2025

La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici, la Formazione del Personale scolastico e la Valutazione del Sistema nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'allegata nota prot. 202382 del 26.11.2024, ha fornito indicazioni sulle attività formative per i docenti neoassunti e per coloro che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'anno scolastico 2024-2025.

Le attività di formazione sono disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 226/2022, integrato con le disposizioni del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56¹. L'impianto normativo presenta significativi elementi di novità dal punto di vista organizzativo e didattico, rispetto alle precedenti annualità.

¹ «A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui al l'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.».

➤ DESTINATARI

Sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:

i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo;

i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;

i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;

i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;

i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;

i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.

Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e di prova, i docenti:

- ▶ **che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FITT ex DDG 85/2018 nello stesso ordine e grado di immissione in ruolo;**
- ▶ **i docenti che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ordine e grado per il quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova, compreso l'eventuale percorso FIT;**
- ▶ **i docenti già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;**
- ▶ **i docenti che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa, nell'ambito del medesimo ordine e grado;**
- ▶ **i docenti che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine di scuola, nonché coloro che abbiano concluso positivamente l'anno di formazione e il periodo di prova, a seguito di selezione finalizzata all'immissione in ruolo e siano stati successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo ordine e grado di scuola, sulla base di una diversa procedura selettiva.**

➤ **DOCENTI PRIVI DI ABILITAZIONE ALL'ATTO DELL'ASSUNZIONE**

A norma dell'articolo 13, comma 2, e dell'articolo 18-bis, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, i docenti assunti con contratto a tempo determinato su posto comune nella scuola secondaria, in quanto vincitori del concorso bandito con DDG 2575 del 6 dicembre 2023, privi di abilitazione all'atto dell'assunzione, **svolgeranno il periodo di prova e formazione dell'anno scolastico 2025/2026**, a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato, previo conseguimento dell'abilitazione stessa.

➤ **CASI PARTICOLARI**

In continuità rispetto alle precedenti annualità, per i docenti di nuova nomina, in assegnazione/utilizzazione **sul medesimo ordine di scuola per cui si è verificata l'assunzione, ma su una classe di concorso diversa o su un diverso tipo di posto**, si prevede la possibilità di realizzare la formazione e prova nel rispetto del principio contenuto nell'art. 3 del DM n.226/2022, secondo cui l'attività di formazione va *“svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo”*.

Ciò va garantito dalle sedi di servizio mediante:

- la scelta del **tutor**, che dovrà appartenere **alla classe di concorso del ruolo del docente neoassunto o a classe affine**, così da consentire la realizzazione di attività di confronto, con attenzione a competenze didattiche e metodologiche specifiche, oltre che a competenze trasversali concernenti la partecipazione alla vita della scuola;
- l'attività **peer to peer**, da orientare all'implementazione di competenze afferenti alla tipologia di posto di immissione in ruolo e alla medesima classe di concorso o classe affine.

➤ **IL MODELLO FORMATIVO**

Il Piano formativo articolato in complessive 50 ore di attività è articolato nelle seguenti fasi:

				
INCONTRO INIZIALE IN PRESENZA PRESSO I POLI	LABORATORI FORMATIVI	FORMAZIONE ON LINE INDIRE	PEER TO PEER	INCONTRO FINALE IN PRESENZA PRESSO I POLI
3 ORE	12 ORE	20 ORE	12 ORE	3 ORE

➤ **GLI INCONTRI IN PRESENZA**

Alle Scuole polo per la formazione è affidato il compito di realizzare due incontri in presenza per complessive 6 ore: l'incontro iniziale, che ricopre una funzione introduttiva e informativa sul **quadro normativo di riferimento**, sui **compiti** e le **funzioni degli attori-chiave**, sul **profilo professionale atteso**; l'incontro conclusivo, di restituzione degli esiti, da realizzare anche con il coinvolgimento e la testimonianza dei protagonisti (ad es. docenti partecipanti a laboratori particolarmente motivanti, tutor, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale. Nel corso degli incontri in presenza saranno realizzati **approfondimenti tematici**, condotti con **metodologie laboratoriali**, su tematiche specifiche o trasversali.

I docenti neoassunti parteciperanno ai due incontri in presenza presso la Scuola polo dell'ambito territoriale di appartenenza.

Seguiranno specifiche indicazioni sulla procedura che **tutte le scuole** dovranno seguire per la trasmissione dei nominativi dei docenti in formazione e prova al Polo di riferimento.

➤ **I LABORATORI FORMATIVI**

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione, che dovranno essere svolte e registrate sulla piattaforma "SCUOLA FUTURA", accedendo all'area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

Al termine del percorso o dei percorsi frequentati positivamente, riferiti alle linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1), la piattaforma rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta.

Con una specifica nota questo Ufficio fornirà indicazioni sul catalogo dei corsi di formazione erogati attraverso SCUOLA FUTURA validi per il procedimento, tenendo conto dell'offerta formativa nazionale, regionale e locale.

➤ **OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE**

Le attività di formazione riservate ai docenti di nuova nomina rivestono carattere di obbligatorietà.

Le sedi di servizio, cui compete un'azione di supporto e di accompagnamento, dovranno favorire la partecipazione dei docenti ai due incontri in presenza, prevedendo, se necessario, una modifica dell'orario di lavoro o una diversa articolazione del turno di servizio, laddove presente. Per i docenti neoassunti, le attività in parola rivestono carattere di priorità rispetto a quelle funzionali all'insegnamento da svolgere presso la sede di servizio.

➤ CRONOPROGRAMMA

Nel corso della Conferenza di servizio di questo Ufficio con i Dirigenti delle Scuole polo, realizzata il 03.11.2024, è stato condiviso il seguente cronoprogramma di massima:

Attività	Attori coinvolti	Tempistica
Bilancio delle competenze	Docente neoassunto/Tutor	in corso (da definire in cartaceo e digitare successivamente in piattaforma INDIRE)
Patto per lo sviluppo professionale	Docente neoassunto/ Dirigente scolastico	entro dicembre 2024
Incontro iniziale in presenza	Scuole polo per la formazione	da metà a fine gennaio 2025
Laboratori formativi	Piattaforma SCUOLA FUTURA	da metà febbraio a fine aprile 2025
Peer to peer	Docente neoassunto/tutor	da metà febbraio a fine aprile 2025
Incontro finale in presenza	Scuole polo per la formazione	maggio 2025

➤ IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La norma assegna al Dirigente Scolastico la funzione di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti che aspirino alla conferma in ruolo. Si sottolinea, pertanto, il compito fondamentale dal punto di vista formativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, che il Dirigente Scolastico pone in essere attraverso: le attività di accoglienza; la nomina tempestiva di un docente tutor, con adeguate competenze professionali; la proposta di attività formative, in riferimento a quanto definito con il **Patto formativo professionale**; l'osservazione e la visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio. Il Patto dovrà essere incentrato su quelle azioni formative volte al consolidamento o alla costruzione di competenze in fase di sviluppo o non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di esperienze già realizzate.

➤ IL RUOLO DEL TUTOR

Si evidenzia il **ruolo fondamentale del tutor**, i cui compiti si sostanziano nell'affiancamento durante tutto il percorso di formazione e prova, nella collaborazione e nella supervisione professionale.

Il profilo si ispira alle caratteristiche del **tutor accogliente degli studenti universitari**, impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010). L'individuazione del Tutor compete al Dirigente scolastico, attraverso l'opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti, prospettando l'impegno e gli adempimenti previsti, in particolare per quanto riguarda la progettazione, l'attività di confronto, la documentazione delle esperienze e l'eventuale partecipazione agli incontri iniziali e finali.

Ad ogni docente in periodo di formazione e prova è assegnato un tutor di riferimento, preferibilmente della medesima disciplina, area o tipologia di cattedra, ed operante nel medesimo plesso.

Per i docenti che devono ripetere l'anno di formazione e di prova, si suggerisce la nomina di un docente tutor diverso da quello che li ha accompagnati nel primo anno di servizio. In nessun caso si potranno affidare al medesimo tutor un numero maggiore di tre docenti in formazione e prova.

Al fine di riconoscere l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte **potranno essere attestate dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione**, previste dall'art.1, comma 124, della L.107/2015.

➤ **SEMINARIO E-TWINNING**

Nel quadro delle azioni volte a promuovere la dimensione europea dell'educazione, l'USR, in collaborazione con il polo regionale I.S. Torrente di Casoria, realizzerà un seminario dedicato alla **progettualità eTwinning**.

L'evento, la cui partecipazione non sarà obbligatoria, si proporrà di fornire un approfondimento sugli orientamenti interculturali in campo educativo, di promuovere la conoscenza della piattaforma e degli strumenti disponibili in ambiente e-Twinning per una didattica innovativa, che valorizzi reti di scambio e di collaborazione, gemellaggi elettronici tra scuole europee, condividendo percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza.

➤ **LA VALUTAZIONE DELL'ANNO DI FORMAZIONE E PROVA**

Il **test finale**, che consentirà di accertare se le conoscenze teoriche si siano tradotte in competenze didattico-metodologiche, consiste *“nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”*.²

Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del Docente tutor e del Dirigente scolastico, è adottato l'**allegato A** al Decreto ministeriale n. 226/2022, in cui sono illustrati gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle seguenti competenze:

- *possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;*
- *possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;*

² Art. 13, comma 3. D.M. 226/2022

- *possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.*

Considerata l'obbligatorietà del percorso formativo, si chiede ai Dirigenti Scolastici di curare la massima diffusione e la presa visione della presente nota da parte di tutti i docenti in formazione e prova.

Per approfondimenti si rinvia ai seguenti documenti allegati:

- Nota ministeriale prot. 65741 del 07.10.2023
- Scuole polo per la formazione 2024/2025
- Modello 1_Patto per lo sviluppo professionale

IL DIRETTORE GENERALE
Ettore Acerra

Anna Maria Di Nocera
Ufficio III

Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori degli Uffici
Scolastici Regionali

Ai Dirigenti degli Uffici per la
Formazione presso gli Uffici
Scolastici Regionali

e p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione

I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO"
Prot. 0010174 del 12/12/2024
VII (Entrata)

Ai Dirigenti scolastici delle Scuole
capofila di ambito

Oggetto: periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'anno scolastico 2024-2025.

L'immissione in ruolo di un consistente numero di personale docente, avvenuto all'inizio dell'anno scolastico 2024-2025, rappresenta un'importante opportunità per il nostro sistema educativo e un arricchimento complessivo in termini di risorse umane e professionali. Per il raggiungimento delle finalità di tale intervento, è necessario che le conseguenti iniziative di formazione e di supporto accompagnino significativamente i docenti in periodo di formazione e di prova in servizio nella comunità professionale di prima assegnazione, la quale opportunamente possa accoglierli e valorizzarli favorendone il pieno inserimento.

1. Modello di formazione per l'anno scolastico 2024-2025

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226, integrato con le disposizioni del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

Il percorso formativo è articolato in 4 distinte fasi:

1. incontri in presenza
2. laboratori formativi



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. *peer to peer* ed osservazione in classe
4. formazione *on line*

Si conferma determinante il ruolo del docente *tutor* nel suo compito precipuo di affiancamento del docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e di prova, con compiti di collaborazione e supervisione professionale.

Significative risultano, altresì, le attività che i neoassunti sono chiamati a svolgere sulla piattaforma INDIRE, fra le quali si richiamano: l'elaborazione di un proprio bilancio di competenze iniziale e conclusivo, l'analisi e la riflessione sulle fasi esperienziali dell'attività metodologico-didattica confluenti nel portfolio professionale finale, la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un Piano di sviluppo professionale.

Il percorso ha una **durata di 50 ore** di impegno complessivo, che si espletano attraverso le attività formative volte alla valorizzazione di una didattica laboratoriale; l'osservazione reciproca dell'azione docente, supportata anche da mirata strumentazione operativa; la rielaborazione delle competenze professionali guidata da specifiche sezioni di contenuti e strumenti che saranno forniti da INDIRE nell'ambiente *on line*.

Infine, i laboratori formativi verteranno sulle attività previste dal Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, con il quale all'art.14 si prevede che: *“A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*

Tali attività dovranno essere svolte e registrate *on line* sulla piattaforma “Scuola futura” nell'area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>.

Si fornisce, di seguito, un sintetico riepilogo della ripartizione del monte ore complessivo per le attività di formazione, ai sensi dei sopracitati decreti.

Tali attività sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.

INCONTRI in presenza	6 ORE
LABORATORI FORMATIVI (per attività formative ai sensi della Legge 29 aprile 2024, n.56 – art. 14)	12 ORE
PEER TO PEER	12 ORE
FORMAZIONE ON LINE	20 ORE



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

2. Percorso formativo per i docenti in periodo annuale di prova in servizio

a) Incontri in presenza

Gli incontri in presenza, pari a 6 ore da espletarsi preferibilmente nel 2024, ricoprono una funzione di introduzione/restituzione a carattere prettamente laboratoriale e potranno essere organizzati su diversa scala territoriale, secondo la programmazione stabilita dagli Uffici Scolastici Regionali o dagli Uffici territoriali, d'intesa con le Scuole Polo.

Le Scuole Polo per la formazione, cui verranno assegnati i fondi dedicati, potranno delegare l'organizzazione degli incontri ad altre scuole dell'ambito, alle quali è riconosciuta una esperienza consolidata nel percorso di formazione dei docenti neoassunti o particolarmente esperte nella formazione su specifiche tematiche (es.: inclusione, sostenibilità, innovazione didattica, ecc.), fermo restando che l'esercizio di rendicontazione dovrà essere comunque assolto dalla Scuola Polo.

Tali incontri, poiché le tematiche digitali e linguistiche sono assorbite dai laboratori formativi, verteranno in particolare sulle aree tematiche di seguito indicate:

- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento e didattica orientativa;
- insegnamento di educazione civica: nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sua integrazione nel curriculum;
- valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

Si suggerisce di favorire il coinvolgimento e la testimonianza dei diretti protagonisti degli eventi formativi (ad es. docenti partecipanti a laboratori particolarmente motivanti, tutor, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Il patto per lo sviluppo professionale, gli incontri in presenza e i laboratori formativi

Il DM 226/2022, all'art.5, comma 3, testualmente recita: *“Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole”*.

Al comma 4 dello stesso articolo: *“Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare”*.

Si evince, dunque, la stretta connessione che intercorre fra il Patto professionale, enunciazione teorica del percorso da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi finali, e le attività, espressione concreta dell'azione formativa. Entrambi concorrono alla realizzazione del percorso di formazione in servizio, che parte da un'analisi critica attenta delle competenze possedute per giungere al concreto risultato di registrazione dei progressi di professionalità nel nuovo bilancio di competenze raggiunte. Si sottolinea l'importanza della **personalizzazione** del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale.

A tal fine, si raccomanda che il suddetto patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di attività con percorsi esperienziali già espletati precedentemente. Si auspica, di contro, che con il docente in prova si concordi opportunamente un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

b) *I laboratori formativi* (Organizzazione e descrizione a cura dell'Unità di missione)

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di **12 ore di formazione** per attività formative previste dall'articolo 14 della Legge 29 aprile 2024, n.56, che dovranno essere svolte e registrate sulla piattaforma “Scuola futura”, accedendo all'area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/> che, al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta. La piattaforma contiene un ampio catalogo di percorsi di formazione, organizzati sia dalle singole istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali che da poli nazionali, ai quali potersi iscrivere direttamente dalla piattaforma.

I docenti neoassunti dovranno frequentare uno o più percorsi formativi, per un totale pari ad almeno 12 ore, riferiti alle seguenti linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

Al fine di ampliare l'esperienza formativa ulteriori materiali riferibili alle sopra citate tematiche saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDIRE, a supporto della progettazione e della documentazione delle attività didattiche

Inoltre, si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione), che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:

- **Piattaforma eTwinning:** www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.
- **Piattaforma ELISA:** www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

c) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici

All'attività di osservazione in classe, disciplinata dall'art.9 del D.M. 226/2022, sono dedicate almeno **12 ore**.

Ad ogni docente in periodo di formazione e prova è affiancato un tutor di riferimento, individuato dal Dirigente scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti e che dovrà seguire il docente nel percorso di formazione fin dal suo inizio.

Il docente tutor deve appartenere preferibilmente alla stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra e possibilmente operante nello stesso plesso del docente in periodo di formazione e prova.

Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso del docente in periodo di prova a lui affidato, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

In nessun caso si potrà superare la quota di tre docenti in percorso di formazione e prova affidati ad un medesimo tutor.

In questo quadro complessivo, la figura del tutor accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

Il docente tutor presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.

Al fine di riconoscere l’impegno del tutor durante l’anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall’art. 1 comma 124 della L.107/2015. Inoltre, apposite iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli Uffici Scolastici Regionali, utilizzando la quota parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative organizzate, anche con la collaborazione di strutture universitarie o di enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, *peer review*, documentazione didattica, *coaching*, ecc.).

I Dirigenti scolastici avranno cura di prospettare ai tutor gli impegni da affrontare, secondo quanto previsto dal D.M. 226/2022, tenendo conto altresì degli ulteriori impegni formativi complessivi previsti per il personale.

Anche per i docenti che devono ripetere il periodo di formazione e prova è prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si conferma ancora una volta il ruolo significativo e l’impegno attivo del Dirigente scolastico nel proporre le attività formative ai docenti in periodo di formazione e prova, con particolare riferimento alla stipula del Patto formativo di sviluppo professionale, punto di incontro e snodo fra le esigenze delle nuove professionalità in ingresso e il piano per la formazione docenti a livello di istituto, nonché nell’osservazione e nella visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio. Si confida, pertanto, in un contatto frequente tra Dirigente scolastico e tutor.

Ai sensi del D.M. 226/2022, per ogni docente in periodo di formazione e prova il Dirigente scolastico presenta al Comitato di valutazione una relazione, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all’espressione del parere.

d) Formazione on line sulla piattaforma INDIRE

L’apertura dell’ambiente on line, predisposto da INDIRE, ha la finalità di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività *on line* assicurano il migliore collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel portfolio professionale finale e le attività in presenza e online (incontri in presenza, laboratori formativi, attività *peer to peer*). Sarà



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

inoltre disponibile l'ambiente *on line* pubblico a supporto dei diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un'interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell'organizzazione.

Le attività *on line*, della durata di **20 ore complessive**, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente all'agire complessivo. La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

e) La valutazione del percorso di formazione e di prova in servizio

L'art.13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi.

Il percorso è rappresentato dall'Allegato A, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.

Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze didattico-pratiche e la traduzione delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente in prova, secondo quanto riportato nel Piano di sviluppo professionale, ai fini dell'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio. Nell'ambito del colloquio è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, "*nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova*".

Il colloquio: il docente lo sostiene innanzi al Comitato. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale nonché nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico, documentazione trasmessa preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Si suggerisce di attenzionare particolarmente, in questa fase, tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a "raccontare" e a "raccontarsi" al Comitato; dall'altro lato, vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze acquisite dall'esame della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. Personale docente tenuto al periodo di prova e di formazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DM 226/2022 e d'intesa con la Direzione Generale per il Personale Scolastico si rappresentano di seguito coloro che sono tenuti al periodo di formazione e prova:

- i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo ivi compresi gli assunti a tempo indeterminato in quanto vincitori dei concorsi banditi con DDG 2575 e DDG 2576 del 6 dicembre 2023;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108;
- i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.

Ai sensi del D.M n. 226/2022, il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche, al superamento del test finale e alla valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio. Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

I termini indicati per la validità del periodo di prova trovano applicazione anche nei confronti dei vincitori della procedura di cui all'articolo 59, comma 9 bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, così come già indicato nella nota della Direzione generale per il personale scolastico prot. 0030998 del 25/08/2022.

A norma dell'articolo 13, comma 2, e dell'articolo 18-bis, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, i docenti assunti con contratto a tempo determinato su posto comune nella scuola secondaria, in quanto vincitori del concorso bandito con DDG 2575 del 6 dicembre 2023 privi di abilitazione all'atto dell'assunzione, svolgeranno il periodo di prova e formazione dell'anno scolastico 2025/2026 a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato, previo conseguimento dell'abilitazione stessa.

Infine, si ricorda che non devono svolgere il periodo di prova i docenti:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG nello stesso grado di nuova immissione in ruolo sia su posto comune che di sostegno;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola. Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione ed il periodo di prova a seguito di selezione di nomina finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva.

4. L'organizzazione delle attività e le risorse finanziarie disponibili

In considerazione dell'applicazione del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha integrato il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226, le attività formative ascritte agli incontri in presenza pari a 6 ore saranno finanziate, come di consueto, con risorse a valere su capitoli del bilancio statale e rendicontate attraverso la Piattaforma di Monitoraggio e Rendicontazione (PIMER) presente sul sistema SIDI; le attività,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

invece, svolte sulla piattaforma “Scuola Futura” sono realizzate con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, già assegnate alle istituzioni scolastiche.

Con successiva nota saranno fornite specifiche indicazioni sull’ammontare delle assegnazioni finanziarie a livello regionale in base al numero dei docenti effettivamente nominati e sulla rispettiva specifica rendicontazione.

Vista l’obbligatorietà a norma di legge di quanto sopra declinato, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla sollecita programmazione e progettazione delle iniziative.

Al fine di garantire una maggiore efficacia nell’attuazione delle iniziative territoriali si suggerisce di utilizzare, per le azioni di coordinamento, lo staff regionale per la formazione già operante presso ogni Ufficio Scolastico Regionale.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonella Tozza

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONELLA TOZZA

In Data/On Date:

martedì 26 novembre 2024 10:52:36



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO"

Prot. 0010174 del 12/12/2024

VII (Entrata)

SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE

2024/2025

Ambiti Territoriali	ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	Codice Meccanografico	DIRIGENTE SCOLASTICO
AV - 1	I.P.S.E.O.A.. <i>"Manlio Rossi Doria"</i>	Avellino	AVRH04000X	MARIA TERESA CIPRIANO
AV - 2	LICEO CLASSICO <i>"P. P. Parzanese"</i>	Ariano Irpino	AVPC02000T	MINGIONE GIUSEPPE
AV - 3	I.C. <i>"Criscuoli"</i>	S. Angelo dei Lombardi	AVIC87500G	NICOLA TRUNFIO
BN - 4	I.T.I. <i>"G.B. Bosco Lucarelli"</i>	Benevento	BNTF010008	GIOVANNI MARRO
BN - 5	I.I.S. <i>"Enrico Fermi"</i>	Montesarchio	BNIS00300N	PASQUALINA LUCIANO
BN - 6	I.C. <i>"San Marco dei Cavoti"</i>	S. Marco dei Cavoti	BNIC826006	MARIA CIROCCO
CE - 7	LICEO <i>"A. Manzoni"</i>	Caserta	CEPM010008	ADELE VAIRO

CE - 8	LICEO SCIENTIFICO " <i>E. Fermi</i> "	Aversa	CEPS02000T	ADRIANA MINCIONE
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO " <i>L. Da Vinci</i> "	Vairano Patenora	CEPS060008	ANTONIETTA SAPONE
CE - 10	LICEO " <i>Luigi Garofano</i> "	Capua	CEPS110004	MARIA CHIARA MENDITTO
CE - 11	ISS " <i>Taddeo Da Sessa</i> "	Sessa Aurunca	CEIS01800C	MAURIZIO CALENZO
NA - 12	ISTITUTO STATALE INTERNAZIONALE " <i>Pagano</i> "	Napoli	NAIS08700R	ANTONIO CURZIO
NA - 13	ITI " <i>Galileo Ferraris</i> "	Napoli	NATF17000Q	DANIELA CONTE
NA - 14	I.C. " <i>46° Scialoja Cortese Rodinò</i> "	Napoli	NAIC8EC00D	ROSA STORNAUOLO
NA - 15	I.I.S. " <i>Cristofaro Mennella</i> "	Ischia	NAIS01200B	GIUSEPPINA DI GUIDA
NA - 16	I.S.S. " <i>G. Falcone</i> "	Pozzuoli	NAIS06200C	ROSSELLA TENORE
NA - 17	I.C. " <i>Amanzio –Ranucci-Alfieri</i> "	Marano	NAIC8FU00X	ANTONIETTA GUADAGNO
NA - 18	I.S. " <i>A. Torrente</i> " POLO REGIONALE	Casoria	NAIS06700G	ANNAMARIA ORSO
NA -19	I.C. " <i>Aldo Moro</i> "	Casalnuovo	NAIC8AJ002	VISONE MARIA ROSARIA
NA - 20	LICEO SCIENTIFICO " <i>Carlo Urbani</i> "	San Giorgio a Cremano	NAPS36000R	MARIAROSARIA DE LUCA
NA - 21	I.I.S. " <i>Adriano Tilgher</i> "	Ercolano	NAIS01100G	ROSSELLA DI MATTEO
NA - 22	I.T.S. " <i>L. Sturzo</i> "	Castellammare di Stabia	NATD100007	CINZIA TORICCO
SA - 23	I.I.S.S. " <i>S. Caterina da Siena-Amendola</i> "	Salerno	SAIS06900N	ANNA RITA CARRAFIELLO
SA - 24	LICEO " <i>Don Carlo La Mura</i> "	Angri	SAPS170004	ROSSELLA TEDESCO
SA - 25	LICEO " <i>Bonaventura Rescigno</i> "	Roccapiemonte	SAPS18000P	ROSSELLA DE LUCA

SA - 26	LICEO SCIENTIFICO " A. Gallotta "	Eboli	SAPS01000G	ANNA GINA MUPO
SA - 27	I.O.C. " E. Corbino "	Contursi Terme	SAIS02200C	MARIAROSARIA CASCIO
SA - 28	I.O.C. " Ancel Keys "	Castelnuovo Cilento	SAIS032003	MARIA MASELLA

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Prot.

data

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

- VISTO** il D.M. n. 226/2022, art. 5, commi 2 e 3;
- VISTA** la nota ministeriale prot. n. 202382 del 26.11.2024, ha, avente ad oggetto “*Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l’a.s. 2024-2025*”;
- VISTA** la nota dell’Ufficio III dell’USR Campania, concernente gli elementi strutturali del percorso di formazione e prova dei docenti neoassunti a.s. 2024/2025;
- ESAMINATO** il Bilancio iniziale delle competenze elaborato dal docente
- ANALIZZATI** il PTOF, i curricula degli studi e la documentazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe;
- SENTITO** il docente tutor nominato con atto prot..... del.....,

TRA

Il docente neoassunto (o in periodo di formazione e prova) _____

(in seguito chiamato “docente”) in servizio presso questa istituzione scolastica a decorrere dal

E

Il Dirigente Scolastico _____

SI PATTUISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 FINALITA’

Il presente atto si propone di delineare alcuni impegni e percorsi formativi volti a migliorare la professionalità del docente nel contesto della scuola in cui opera.

Art. 2 COMPETENZE DA POTENZIARE, RAFFORZARE O COSTRUIRE

- a) Per il corrente anno scolastico 2024/2025, le **competenze da acquisire**, come evidenziate nel bilancio iniziale, afferenti a specifiche aree di professionalità, sono le seguenti:

es: - sviluppare strategie metodologiche inclusive valorizzando le differenze;	INSEGNAMENTO
es: - saper orientare gli alunni, valorizzandone abilità e attitudini	
es: - saper realizzare collegamenti interdisciplinari;	
es: - collaborare e relazionarsi positivamente con i colleghi e con tutto il personale;	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA
es: - istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie degli alunni;	
es: - approfondire la conoscenza sugli sviluppi culturali e metodologici dei campi di esperienza/ delle discipline/ del proprio campo disciplinare;	FORMAZIONE CONTINUA
es: - utilizzare strumenti efficaci di documentazione della formazione e favorirne la diffusione tra i colleghi.	

- b) Per il corrente anno scolastico 2024/2025, le **competenze da potenziare**, come evidenziate nel bilancio iniziale, afferenti a specifiche aree di professionalità sono le seguenti:

es: - migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina;	INSEGNAMENTO
es: - migliorare le proprie competenze nell'impiego delle metodologie attive e della didattica differenziata;	
es: - attivare un più efficace confronto con i colleghi;	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA
es: - contribuire maggiormente agli aspetti organizzativi e alle attività funzionali all'insegnamento;	
es: - valorizzare la pratica autoriflessiva sull'esperienza professionale	FORMAZIONE CONTINUA
es: - aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica.	

Tali obiettivi sono da raggiungere attraverso le attività formative connesse al periodo di formazione e prova, di cui all'articolo 6 del D.M. 226/2022, e la partecipazione ad attività formative programmate dall'istituzione scolastica di servizio o da reti di scuole, organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, Università o enti accreditati, anche mediante l'utilizzo eventuale delle risorse relative al bonus per la formazione (art. 1, comma 121, della L.107/15).

Art. 3 IMPEGNI DEL DOCENTE

► Il docente in periodo di formazione e prova redige la propria **programmazione annuale**, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica (art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 226/2022).

► Il docente si impegna a **potenziare e costruire** le suindicate competenze attraverso:

- la partecipazione alle attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
- la partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- la frequenza di percorsi formativi finalizzati al proprio sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze, anche eventualmente utilizzando delle risorse ricevute con la Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge 107/2015.

► Il docente **indica le aree di interesse che intende approfondire**, in coerenza con le priorità per la formazione di cui alla citata nota ministeriale prot. n. 202382 del 26.11.2024:

- *inclusione sociale e dinamiche interculturali;*
- *bisogni educativi speciali;*
- *innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;*
- *buone pratiche di didattiche disciplinari;*
- *gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;*
- *percorsi per competenze relazionali e trasversali;*
- *contrasto alla dispersione scolastica;*
- *attività di orientamento e didattica orientativa;* • *insegnamento di educazione civica: nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sua integrazione nel curricolo;*
- *valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento;*
- *valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);*
- *educazione alla sostenibilità.*

Art. 4 IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- **informare** il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione;
- **autorizzare** la partecipazione ad attività formative coerenti con le competenze indicate nel documento e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative di formazione interne o esterne.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DOCENTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

N.B. Il presente modello **non è in alcun modo vincolante** per le istituzioni scolastiche che potranno anche **contestualizzarlo e adattarlo ad esigenze specifiche**.